



COMUNE DI

NIBIONNO

PROVINCIA DI LECCO



VERIFICA DI ESCLUSIONE dalla
Valutazione Ambientale Strategica

SUAP in VARIANTE

Comparto produttivo **SITAB P.E. s.p.a.**



**CONTRODEDUZIONI PARERI
ED OSSERVAZIONI V.A.S.**

adozione delibera C. C. n° del .2021
approvazione delibera C. C. n° del .2021

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

Avv. Uselli Claudio

autorità procedente VAS
resp. Area Tecnica/Servizi al Territorio

Arch. Elena Molteni

autorità competente VAS

Sig. Roberto Gemetto




supp. autorità comp. VAS

Geom. Tripicchio Fabio

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - via C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

COMUNE DI NIBIONNO (LC)
CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI V.A.S.

SUAP IN VARIANTE SITAB P.E. S.P.A.

PARERE - A

MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso e della difesa
Comando dei Vigili del Fuoco di Lecco - Ufficio Prevenzione incendi
Prot. n° 3589 del 08.04.2021 Reg. Uff.U.0004303.29-042021- Comando Vigili del Fuoco
Prot. n° 3392 del 29.04.2021 - Comune di Nibionno

pec. 15601

dipvvf.COM-LC.REGISTRO
UFFICIALE U.0004303.29-04-2021



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO - LECCO

"Praeter flammam progredire"

Ufficio: Prevenzione Incendi
Prot 3589 del 08/04/2021

AL SINDACO DEL COMUNE DI NIBIONNO
Via PEC

Oggetto: ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (CAS)
DEL SUAP IN VARIANTE AL VIGENTE PGT - COMPARTO PRODUTTIVO SITAB
P.E. SPA

Con riferimento alla richiesta pari oggetto si comunica che per carenza di personale questo Comando non potrà prendere parte alla videoconferenza di verifica indetta da codesta spettabile autorità.
Verificata la documentazione agli atti di questo Comando, oltre al progresso, in data 28/10/2020 risulta approvato un progetto, senza aggravio di rischio (come definito dal Dlgs 150/2015), di cui è stata presentata una variante in data 08/03/2021, in corso di approvazione.
Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole a quanto richiesto per quanto di competenza.

Il Funzionario incaricato
Dir. Ing. Giovanni MURGIA

IL COMANDANTE a.r.c.
DOTT. ING. ANGELO AMBROSIO

Sede Uffici - 23900 Lecco - Via Amendola, 4 (3° piano) - tel. 0341 / 287371 - 287400
posta ordinaria: comando.lecco@vigilfuoco.it - posta certificata: com.prev.lecco@cert.vigilfuoco.it - com.lecco@cert.vigilfuoco.it
Sede operativa - 23900 Lecco - Piazza Bione, 12

CONTRODEDUZIONE: SI PRENDE ATTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE FAVOREVOLE

OSSERVAZIONE - B
REGIONE LOMBARDIA - Sistema Socio Sanitario ATS Brianza - Direzione Sanitaria
Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria U.O.S.D. Salute e Ambiente
Prot. n° 36042/21 del 05.05.2021 Class. 2.3.5 - ATS Brianza
Prot. n° 3578 del 06.05.2021 - Comune di Nibionno



DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 - TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3 - TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza



Pr. 0036042/21 del 05/05/2021
Classificazione 2.3.5
IPA: ATSMB AOO: ATSMB-MB

All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Nibionno

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Elena Molteni

Trasmessa via pec

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della proposta SUAP in variante al PGT vigente del Comune di Nibionno (LC) e relativo al comparto industriale "SITAB P.E. spa". *Trasmissione contributo di ATS.*

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione relativa alla procedura di cui all'oggetto, trasmessa tramite la nota recante prot. ATS n. 28646/21 del 08/04/2021:

- **esaminata** la documentazione messa a disposizione relativa alla proposta SUAP dell'insediamento produttivo "SITAB P.E. spa", classificato a Rischio di Incidente Rilevante (RIR ex d.lgs. 105/2015) nel quale si produce poliuretano espanso;
- **rilevato** che la proposta SUAP è finalizzata all'ampliamento dell'ambito produttivo classificato dal vigente PGT *zona I-Industriale*, tramite la realizzazione di nuovi edifici (fabbricato "H", Fabbricato "G", Fabbricato "O" e "N") dove verranno posizionati macchinari necessari ad ottenere un miglioramento logistico, mediante la demolizione dell'attuale edificio H;
- **preso atto** che si rende necessaria una variante dello strumento urbanistico vigente per la modifica delle NTA del Piano delle Regole ed in particolare del disposto normativo puntuale di cui alla norma speciale "lettera L" e l'inserimento di un disposto normativo puntuale lettera "R" per l'ambito standard con destinazione Pi (parcheggio industriale) al fine di rendere possibile la realizzazione di un edificio delle medesime dimensioni della tettoia attualmente esistente nei contesti agricoli;
- **rilevato** che nella "Relazione illustrativa T10 - VAS" si dichiara che "...la realizzazione della nuova edificazione non comporta un incremento del rischio già definito..." per l'insediamento produttivo;
- **rilevato** che con le indicazioni puntuali inserite, viene prevista la possibilità di effettuare la verifica della superficie drenante tenendo conto "...anche delle aree di proprietà prative non classificate dalla strumentazione urbanistica vigente in ambito I - Industriale";
- **preso atto** di quanto illustrato nel Rapporto Preliminare circa le valutazioni degli effetti significativi indotti dalla proposta di variante, che possano comportare rischi per la salute umana o per l'ambiente;

tutto ciò premesso, relativamente agli aspetti di competenza di questa Agenzia ed inerenti il solo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica proposta, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della presente proposta di variante.

Tuttavia, rilevato che già attualmente l'indice di superficie drenante non risulta rispettato per l'intero comparto industriale, infatti la superficie esistente è inferiore al valore minimo del 20 % della SF, come disciplinato dall'art. 20.2 delle NTA, si formula la seguente osservazione, per la quale si dovrà provvedere all'adeguamento della disciplina specifica dell'ambito ossia la "Norma L-SITAB S.P.A. - via Giovanni XXIII":

1. il calcolo dell'indice della superficie drenante dovrà essere effettuato sul lotto oggetto di intervento (SF=33.700 mq) e la superficie individuata dovrà avere le caratteristiche definite dall'art. 3.2.3 del vigente RLI.
Per tale ragione l'indicazione prevista al paragrafo "Progetto di SUAP in variante" inserita nella scheda specifica "Norma L-SITAB S.P.A. - via Giovanni XXIII" delle NTA Speciali, dovrà essere modificata eliminando la possibilità di conteggiare le aree di proprietà prative non classificate dalla strumentazione urbanistica vigente in ambito "I - Industriale", quale superficie drenante da reperire per l'ambito industriale.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Si precisa inoltre che nel rispetto della vigente normativa in materia di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione, ex art. 20, c.1 del DPR 380/01 e s.m.i., i requisiti igienico sanitari delle future costruzioni e delle opere da realizzare, dovranno essere oggetto di asseverazione da parte del tecnico progettista in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità, ed in merito la presente nota non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista. A tal proposito si fa presente che tutti i locali di lavoro oggetto di intervento e gli esistenti, con requisiti eventualmente modificati a seguito della realizzazione delle nuove opere edilizie, dovranno possedere tutti i requisiti previsti dal vigente RLI e dal d.lgs 81/08 e s.m.i.

Sono comunque fatti salvi gli adempimenti in materia di prevenzione incendi e di aziende a rischio di incidente rilevante, per le cui valutazioni e determinazioni si rimanda al competente comando dei VV.F e C.T.R..

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che, a causa impegni già assunti in precedenza, nessun operatore di questa Agenzia parteciperà ai lavori della conferenza dei servizi e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Deborah Landrini - tel. 0341.281217 - Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

Si precisa nella variante urbanistica il parametro della superficie drenante e a verde pari al 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi, con riferimento alle caratteristiche definite dall'art. 3.2.3 del R.L.I.

Si provvede altresì alla modifica degli elaborati tecnici in relazione alla verifica del parametro della superficie drenante, come sopra riportato.

PARERE - C

MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
MIC_SABAP-CO-LC-05/05/2021-0010566-P - Ministero della Cultura
Prot. n° 3581 del 06.05.2021 - Comune di Nibionno

TC|MIC_SABAP-CO-LC|05/05/2021|0010566-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Adesso [data del protocollo]

Comune di Nibionno

Ref. protoc. n° 2788 del 08/04/2021

Ref. prot. n° 8101 del 08/04/2021

OGGETTO: NIBIONNO (LC).Verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP in variante al vigente PGT – Comparto produttivo SITAB P.E. spa

Vista la documentazione messa a disposizione, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole**.

Per il profilo di *tutela paesaggistica*, gli interventi oggetto della variante si ritengono compatibili. Per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) o ope legis (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per quanto attiene alla *tutela archeologica*, si segnala che, in considerazione delle costruzioni già esistenti e nei limiti delle conoscenze attuali sulle caratteristiche del popolamento antico nel comune di Nibionno, l'area oggetto della variante al PGT non presenta particolare rischio di rinvenimenti archeologici. Si ricorda, comunque, che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, eventuali rinvenimenti di possibile interesse archeologico dovranno essere comunicati entro 24 ore alla scrivente Soprintendenza, mantenendo invariato lo stato dei luoghi, pena quanto previsto dal medesimo D.Lgs.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Grazia Facchinetti
arch. Matteo Sintini



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE
Via E. De Amicis 11 - Corso Magenta 24 - 20123 Milano; Tel. 02 89400555 - 02 86313290
CF 80143930156; Cod. IPA GGUKD; www.soprintendenzalombardiaoccidentale.beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it; PEO: sabap-co-lc@beniculturali.it

CONTRODEDUZIONE: SI PRENDE ATTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE FAVOREVOLE

PARERE - D

PROVINCIA DI LECCO - Direzione Organizzativa III - Appalti e Contratti
Servizio Pianificazione Territoriale
Prot. n° 26464/2021 del 06.05.2021 - Provincia di Lecco
Prot. n° 3586 del 06.05.2021 - Comune di Nibionno



Provincia di Lecco

Direzione Organizzativa III - Appalti e Contratti
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423 - 458
Fax 0341.295.333

e-mail alessia.casartelli@provincia.lecco.it
pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Prot.
Tit. 7.4 Fasc. 2021 | 75
Protocollo informatico

Lecco,

Al Signor Sindaco
del Comune di
23895 Nibionno (LC)

Oggetto: Comune di Nibionno – Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PGT – Ditta SITAB P.E. SpA - Procedura SUAP art. 8 del D.P.R. 160/2010. Contributi e osservazioni.

Il Comune di Nibionno con nota del 08.04.2021 (prot. prov. n. 21275 del 08.04.2021), ha comunicato alla Provincia di Lecco la pubblicazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT inerente la procedura SUAP ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 "Comparto produttivo SITAB P.E. SpA".

Verificata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) oltre a quanto trasmesso dal Comune, con la presente, considerati i criteri regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (DDGR 6420/2008, 10971/2009, 3836/2012, 761/2010) e in uno spirito di collaborazione, si formulano i seguenti contributi e osservazioni.

PROVINCIA DI LECCO
Protocollo Partenza N. 26464/2021 del 06-05-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Analisi della documentazione

Il "Rapporto preliminare" è composto dai seguenti capitoli:

1. La Valutazione Ambientale Strategica del PGT
2. La pianificazione sovraordinata
3. Insediamenti produttivi a rischio di incidente rilevante
4. La pianificazione comunale
5. La variante urbanistica
6. Lo stato di fatto
7. Le criticità e le positività
8. Lo scenario di progetto per la risoluzione delle problematiche sull'ambiente
9. Ambito di applicazione della procedura VAS
10. Proposta di pratica di SUAP e determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente
11. Le matrici ambientali
12. Analisi del progetto

Al Rapporto preliminare risulta allegata una relazione agronomico-forestale che propone interventi compensativi di potenziamento della rete ecologica.

Descrizione dell'intervento

Il progetto SUAP in variante al PGT prevede la demolizione completa e/o parziale di alcuni edifici e la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica più adeguati ai nuovi macchinari di cui la ditta ha esigenza di impiego.

La superficie coperta in progetto è di mq. 4.700, di cui mq. 2.750 deriva dalla demolizione di edifici preesistenti. Nel complesso il progetto comporta la trasformazione da area agricola ad industriale di un ambito di circa 1.275 mq.

Previsioni di interesse sovracomunale

PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il territorio del Comune di Nibionno è interessato dai due obiettivi prioritari di interesse regionale "Autostrada regionale Varese-Como-Lecco – tratta Como-Lecco" e "Creazione di area di esondazione controllata e rinaturazione lungo il fiume Lambro" del Piano Territoriale Regionale della Lombardia, approvato con D.C.R. 951 del 19.01.2010 e s.m.i. La previsione viabilistica è prevista nelle aree confinanti con il comparto produttivo interessato dall'ampliamento.

QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

L'attività esistente, oggetto del progetto di ampliamento, è una azienda classificata a rischio di incidente rilevante, situata lungo la Strada Statale SS36 e individuata nel PTCP – Quadro Strutturale 1 – assetto insediativo tra le Aree produttive di interesse sovracomunale (art. 28) individuate nel comune di Nibionno.

La Strada Statale è classificata nel Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali, quale percorso di interesse paesistico-panoramico e percorso ciclo-pedonale di rilevanza territoriale.



All'interno dell'area di proprietà della ditta SITAB, il Quadro Strutturale 3 - Sistema rurale paesistico ambientale individua alcune aree tra gli *ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* (art. 56 delle NdA del PTCP) e tra gli *ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde* (art. 60 delle NdA del PTCP).

Lungo i confini nord ed est dell'area sono individuati dal PTCP – Quadro Strategico - Rete Ecologica Provinciale una *zona di completamento della rete ecologica* e un *corridoio ecologico* che rappresentano *elementi funzionali della REP* (art. 61 delle NdA del PTCP).

Osservazioni

SISTEMA INSEDIATIVO

Il progetto di ampliamento della ditta SITAB (azienda classificata RIR) prevede la trasformazione urbanistica da agricolo a industriale - e dunque un consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i. - di un'area con superficie pari a mq. 1.275.

Il rapporto preliminare analizza il consumo di suolo generato dalla variante e il progetto presentato propone contestualmente all'ampliamento una trasformazione e restituzione ad agricolo di una superficie di mq. 1.360. Il rapporto preliminare è supportato da una apposita relazione agronomica forestale, redatta ai sensi dell'art. 71 delle NdA del PTCP, che evidenzia gli interventi compensativi previsti dal progetto e di rafforzamento del corridoio ecologico individuato dal PTCP.

CONSUMO DI SUOLO

Si richiama preliminarmente l'art. 5 comma 4 della L.R. 28 novembre 2014, n. 31 che dispone in particolare: "*Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b-ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, ... I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005. Il consumo di suolo generato dalle varianti di cui al precedente periodo concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo...*".

Verificati il rapporto preliminare e gli elaborati messi a disposizione a supporto del progetto, la proposta di ampliamento dell'attività produttiva esistente assicura all'interno del progetto SUAP in variante al PGT un *bilancio ecologico del suolo non superiore a zero* ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i.

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Sull'area interessata dal progetto di ampliamento sono operativi i vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, punti c), e g). L'area inoltre è inserita nell'unità di paesaggio del PTCP "Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche - D2 - *la Brianza Casatese*" e si affaccia sulla Strada Statale 36 riconosciuta quale *percorso di interesse paesistico-panoramico* e *percorso ciclo-pedonale di rilevanza territoriale* dal PTCP di Lecco.



Considerato il contesto paesaggistico e ambientale, visti gli elaborati progettuali, si sottolinea l'importanza della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale risultanti dalla relazione agronomica forestale e previsti nella zona di completamento della rete ecologica provinciale (Quadro Strategico - rete ecologica provinciale - progetto). Considerato il nuovo edificio denominato "H" in progetto, **si suggerisce di ampliare la fascia di mitigazione anche all'area (attualmente a destinazione produttiva nel PGT vigente) che viene restituita all'agricolo, al fine di garantire anche una cortina di mascheramento del corpo "H" dalla strada.**
A tal fine, si richiama l'elaborato del PTCP "Documento Tecnico 2 - Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e inserimento paesistico ambientale".

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Il progetto non modifica gli attuali accessi al comparto produttivo esistente. Si segnala che in prossimità dell'intervento lungo la SS 36 è previsto il progetto di svincolo di interesse regionale "Autostrada regionale Varese-Como-Lecco - tratta Como-Lecco".
Eventuali sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali e i relativi accessi dovranno essere preliminarmente verificati con la Direzione Organizzativa IV - Protezione Civile Trasporti e Mobilità - Viabilità della Provincia di Lecco.

AMBITI AGRICOLI e RETE ECOLOGICA

L'area di intervento consuma una porzione di circa 300 mq. di "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", individuati nella tavola Quadro Strutturale 3 - Sistema rurale paesistico ambientale del PTCP e interessa aree agricole del PGT e aree inserite tra gli elementi funzionali della REP (Zona tampone, zona di completamento della rete ecologica e corridoio ecologico - art. 61 delle NdA del PTCP).

Il rapporto preliminare è stato integrato con una apposita relazione agronomica forestale, che evidenzia le caratteristiche delle aree agricole interessate dall'ampliamento. La relazione forestale, redatta ai sensi dell'art. 71 delle NdA del PTCP, evidenzia gli interventi compensativi previsti dal progetto che dovranno rafforzare il corridoio ecologico individuato dal PTCP.
Si rimanda alle indicazioni riportate nei precedenti paragrafi "consumo di suolo" e "tutela dei beni ambientali e paesaggistici".

Si segnala inoltre che, ai sensi della DGR 8757/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43 c. 2bis, L.R. 12/2005), è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Si ricorda che il progetto in variante al PGT dovrà essere accompagnato da apposito studio geologico e si specifica che per l'approvazione della variante dovrà essere allegata l'asseverazione del geologo di cui al nuovo Allegato 6 della D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738.
Si richiama la Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi



d'acqua" che introduce il concetto di **invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile** e il Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 - *Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12* (Legge per il governo del territorio).

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF)

La Provincia di Lecco è dotata di piano di indirizzo forestale (PIF) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8 del 24.03.2009. Nella redazione dei PGT, come previsto dall'art. 48 comma 3 della LR 31/2008 i Comuni devono recepire i contenuti dei PIF. Una porzione del comparto interessato dall'intervento risulta inserita nel PIF della Provincia di Lecco. La documentazione del Piano è disponibile sul sito internet della Regione Lombardia e della Provincia.

Per verifiche o approfondimenti, si ricorda che le funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, in attuazione delle disposizioni della legge 56/2014, sono state trasferite a Regione Lombardia.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il Comune di Nibionno non è interessato dalla presenza di siti di Rete Natura 2000.

Il Dirigente
Ing. Dario Strambini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione digitale*

Protocollo Partenza N. 26464/2021 del 06-05-2021
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: dott. Davide Spiller

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

In relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Lecco si prende atto di quanto rilevato e si precisa quanto di seguito indicato, rispetto alle singole tematiche

CONSUMO DI SUOLO

“Verificati il rapporto preliminare e gli elaborati messi a disposizione a supporto del progetto, la proposta di ampliamento dell’attività produttiva esistente assicura all’interno del progetto SUAP in variante al P.G.T. un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero ai sensi della L.R. 31/2014”.

TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI

“Considerato il nuovo edificio denominato “H” in progetto, si suggerisce di ampliare la fascia di mitigazione anche all’area (attualmente a destinazione produttiva nel P.G.T. vigente) che viene restituita all’agricolo, al fine di garantire anche una cortina di mascheramento del corpo “H” dalla strada”.

In merito al suggerimento proposto si provvede ad inserire una quinta di mascheramento del corpo H, attraverso l’inserimento di alberature ad alto fusto.

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

“Si ricorda che il progetto di variante al P.G.T. dovrà essere accompagnato da apposito studio geologico e si specifica che per l’approvazione della variante dovrà essere allegata l’asseverazione del geologo di cui all’Allegato 6 della D.G.R. 19.06.2017- n. X/6738”.

Si provvederà ad allegare apposita relazione Geologica e dichiarazione asseverata dal geologo di cui all’Allegato 6 della D.G.R. 19.06.2017- n. X/6738, preliminarmente all’indizione della conferenza dei servizi relativa alla Variante Urbanistica.

PARERE - E

ARPA LOMBARDIA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lecco e Sondrio - U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Prot. n° 3600 del 06.05.2021 - Comune di Nibionno



OGGETTO: Comune di Nibionno – SUAP in Variante al vigente PGT per la sostituzione edilizia e l'ampliamento del comparto industriale esistente SITAB PE SPA – Convocazione conferenza di verifica di esclusione dalla VAS.

Rif. Nota prot. N. 2788 e 2789 dell'8/04/2021 del Comune di Nibionno, Nota ns. prot. arpa_mi.2021.0056684 dell'8/04/2021

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla documentazione depositata sul sito web SIVAS riguardante l'avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VERVAS) relativa alla variante del vigente PGT del Comune di Nibionno, si formulano le seguenti considerazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

La documentazione depositata su SIVAS dal Comune di Nibionno e quindi complessivamente analizzata è la seguente:

- Atto di avvio della Variante (*DELIBERA 94_2020_AVVIO.pdf*)
- Rapporto preliminare (*Rapporto preliminare VE_VAS Sitab.pdf*)
- Relazione illustrativa della Variante (*Relazione illustrativa.pdf*)
- Cartografie della Variante
- Cartografie del progetto (dalla T1.a alla T10)

Con deliberazione di Giunta n. 94 del 13 ottobre 2020, il Comune di Nibionno ha dato avvio al procedimento di VERVAS relativamente all'istanza presentata da un soggetto privato al SUAP per il permesso di effettuare interventi edilizi in variante al Piano di Governo del Territorio vigente (di seguito PGT); il PGT del Comune di Nibionno è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 37 del 9 dicembre 2019 e pubblicato sul B.U.R.L. il 26 febbraio 2020.

Secondo quanto riportato negli atti depositati, il modello procedurale di riferimento utilizzato per la VERVAS è l'*Allegato Iu Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (VAS) - Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole* di cui alla D.G.R. 25 Luglio 2012- n° IX/3836.

L'installazione oggetto della richiesta di ampliamento risulta classificata come "a rischio di incidente rilevante" ai sensi del D.Lgs 105/15 e s.m.i. , presso la quale è in corso una visita ispettiva sul sistema di gestione della sicurezza (SGS-PIR) da parte della Commissione nominata dal Comitato Tecnico Regionale-CTR, ai sensi dell'art. 27 dello stesso decreto legislativo.

L'ambito in esame ricade parzialmente in aree destinate all'attività agricola di interesse strategico disciplinate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Si richiama pertanto quanto disposto dall'art. 56 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (rev. 2014) del PTCP sopra richiamato, laddove viene esplicitato che, con riferimento al bilancio di consistenza del sistema rurale, viene definita una soglia massima di riduzione degli ambiti agricoli operabile da parte dei PGT dei Comuni che partecipano al medesimo sistema rurale.

Si demanda pertanto alla Provincia di Lecco per quanto di competenza la valutazione della compatibilità dell'intervento rispetto a quanto sopra.



OGGETTO DI VARIANTE

L'istanza presentata al SUAP dalla SITAB P.E. S.p.a., in qualità di locataria, e dalla Società Immobiliare Levante s.r.l., in qualità di proprietaria dell'immobile, ha per oggetto l'ampliamento/riorganizzazione del comparto industriale mediante la demolizione e ricostruzione di alcuni fabbricati, con un limitato ampliamento degli attuali confini sul fianco orientale.

Al fine di rendere coerente tale istanza con il PGT vigente, l'amministrazione comunale di Nibionno ha avviato una variante puntuale allo strumento urbanistico che prevede (riff. Rapporto Preliminare):

(...)

- Un lieve ampliamento dell'area edificabile (ambito industriale) in contesto agricolo, compensato con una classificazione in ambito agricolo di una porzione attualmente edificabile;

- L'inserimento di un disposto normativo puntuale per l'ambito standard con attuale destinazione a parcheggio industriale, al fine di rendere possibile la realizzazione di un edificio delle medesime dimensioni della tettoia attualmente esistente nei contesti agricoli;

- La modifica delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole ed in particolare del disposto normativo puntuale di cui alla norma speciale " lettera L"

(...)

A livello delle attività in essere e degli interventi proposti, nel Rapporto viene data una indicazione di massima circa la finalità del progetto, ovvero si dichiara che:

- o verranno realizzati tre nuovi corpi di fabbrica (...) con sagome "dettate" dai nuovi macchinari e dislocazioni vincolate dal ciclo di produzione (...) con le seguenti destinazioni:
 - Fabbricato "H" funzione di magazzino dotato di carroponte robotizzato;
 - Fabbricati "O" e "N" dedicati alla maturazione dei blocchi di poliuretano separati da un "carro a ponte" per la movimentazione degli stessi da un edificio all'altro.
- o verrà ampliato il capannone esistente: fabbricato "G" con funzione di magazzino per i prodotti finiti.

Infine, con la modifica al disposto normativo alla lettera "L" delle NTA del Piano delle Regole, si intende consentire nel futuro la realizzazione di un altro edificio, denominato negli atti depositati come fabbricato "P", in corrispondenza dell'attuale parcheggio presente nel settore meridionale del comparto.

Secondo gli accordi tra l'amministrazione comunale e il proponente (riff. delibera di avvio sopraccitata) è prevista, a compensazione delle opere, una riqualificazione di un'area boscata limitrofa al comparto, ricadente nella rete ecologica provinciale.

OSSERVAZIONI

Fatte salve le verifiche di natura prettamente urbanistica come sopra evidenziato, verifiche non di competenza di ARPA, si esprimono a seguire le seguenti considerazioni esclusivamente per quegli aspetti di carattere ambientale di competenza di quest'Agenzia e riguardanti la Variante puntuale in oggetto.



Suolo e sottosuolo

L'ampliamento sopraccitato, in particolare per la realizzazione del fabbricato denominato "N", comporta consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014; si ritiene opportuno ricordare al Comune la necessità che il Rapporto sia integrato con la verifica di quanto disposto dalla D.C.R. N. XI/411 del 19/12/2018 (*Criteria per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo*).

Secondo lo studio geologico comunale a supporto del PGT ai sensi della L.R. 12/2005, il comparto interessato dall'intervento ricade nelle sottoclassi di fattibilità geologica 3a "Area con limitata capacità portante" e sottoclasse 3d "Aree potenzialmente instabili per moderata acclività".

Pertanto, dovranno essere effettuati approfondimenti locali, in prevalenza di tipo geotecnico, sulla natura dei terreni interessati dalle opere, così come richiesto anche dal DM 17/01/2018.

Si ricorda che già in sede di adozione della variante in oggetto dovrà essere anche allegata l'asseverazione del geologo di cui al nuovo Allegato 6 della D.G.R 19 giugno 2017 - n. X/6738, così come previsto al § 3.5.4 di tale DGR (*Disposizioni inerenti all'asseverazione di congruità delle varianti urbanistiche alla componente geologica del PGT e alla pianificazione sovraordinata*).

Nel caso siano previsti scavi, per tutte le specifiche in merito alle modalità di gestione anche dei depositi si rimanda, per le varie casistiche, a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. In occasione di presentazione del progetto edilizio dovrà essere attestato il rispetto di quanto previsto da detto decreto.

Considerato che nella documentazione depositata si evince che verranno anche demoliti alcuni fabbricati esistenti ad uso produttivo si richiamano le disposizioni e gli obblighi previsti dallo stesso D.P.R. in merito alla corretta classificazione dei materiali derivanti da tale attività di demolizione; a tale scopo si ritiene utile prescrivere un piano di caratterizzazione che individui i potenziali centri di pericolo che dovranno essere eliminati prima di qualsiasi intervento edilizio.

In merito ai materiali derivanti da eventuali demolizioni previste per la realizzazione dell'intervento edilizio, pur non essendo una problematica di competenza, a titolo collaborativo, si ricorda che l'eventuale presenza di coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto dovrà essere segnalata da parte del Proponente al Comune e all'ATS competente e che dovranno essere predisposti i relativi piani di rimozione e messa in sicurezza (piani di lavoro) da sottoporre all'ATS.

Acque meteoriche e pluviali

La variante in oggetto, che prevede la riorganizzazione del comparto con demolizione di edifici e costruzione di nuovi, comporta la variazione delle superfici impermeabilizzate complessive all'interno del comparto produttivo; pertanto, in fase di progetto edilizio sarà necessaria un'attenta verifica sulle modalità di raccolta, regimazione e smaltimento delle acque pluviali e meteoriche nel sottosuolo o tramite lo loro immissione nei corsi d'acqua locali.

A tale proposito nella progettazione della rete interna dovrà essere previsto un idoneo sistema di intercettazione, richiesto in occasione di procedimenti in materia di rischio di incidente rilevante, a monte del recapito nelle diverse matrici ambientali al fine di prevenire eventuali contaminazioni in caso di incidente anche in relazione alle acque di spegnimento incendi.

Si invita l'Autorità Competente a verificare innanzitutto l'applicabilità al progetto delle disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrogeologica, ovvero il Regolamento Regionale R.R. n. 7 del 23 novembre 2017 ed il R.R. n. 8 del 19 aprile 2019 (*Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7*).

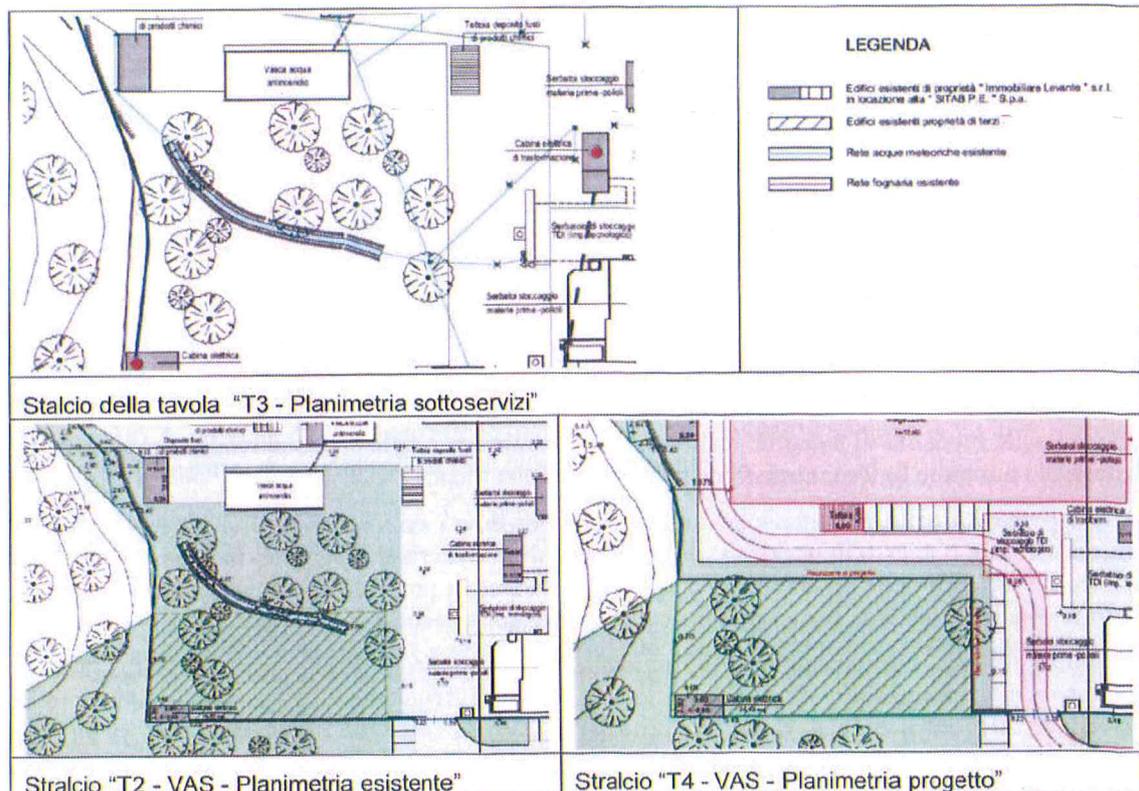


Qualora fosse previsto il progetto di invarianza idraulica da allegare alla pratica edilizia si invita l'Autorità Competente a verificare che lo stesso:

- contenga una corretta analisi sulla scelta della modalità di smaltimento delle acque meteoriche;
- qualora il sottoscritto interessato dal comparto non consenta uno smaltimento efficace delle acque meteoriche tramite il solo processo di filtrazione richiedendo il ricorso alla realizzazione di opere di accumulo temporaneo (es. vasche), riporti le indicazioni tecniche sulle modalità di restituzione delle acque accumulate con i manufatti progettati;
- dimostri come verranno garantiti i limiti di portata idraulica indicati dalle norme tecniche del PTUA vigente e dal Regolamento sopra citato.

Ai fini esclusivamente collaborativi si suggerisce, nelle successive fasi di progettazione di eventuali sistemi disperdenti, di verificare in situ le proprietà idrogeologiche dei depositi interessati dall'intervento al fine di confermare le valutazioni preliminari contenute nella relazione di invarianza idraulica.

Inoltre, da un'analisi svolta dalla scrivente Agenzia, secondo l'allegato relativo allo stato di fatto della planimetria dei servizi ("T3 - VAS - Planimetria sottoservizi") si evince come il fosso/impluvio cartografato nella porzione settentrionale dell'area riceva tutte le acque meteoriche del comparto produttivo (vedi immagini sottostanti). Secondo quanto riportato negli elaborati dello Studio sul Reticolo Minore ai sensi della D.G.R. 7/7868 in dotazione al Comune di Nibionno, tale fosso non risulta far parte del reticolo minore comunale.





Poiché tale impluvio ricade, anche se parzialmente, nella porzione di proprietà che verrà stralciata con la Variante dal comparto e inoltre non figura più nella tavola "T4 - VAS - Planimetria progetto", si invita l'Autorità competente a verificare che il progetto contenga idonei elaborati (planimetrie, verifiche idrauliche, ecc.) che dimostrino come verrà ancora garantito il corretto smaltimento delle acque pluviali e meteoriche dell'intero comparto ai sensi delle normative vigenti.

Acque reflue

Secondo quanto riportato a PAG 146 del Rapporto (...) Il progetto edilizio prevede lievi modifiche ai collegamenti delle acque reflue, che verranno eseguiti nel rispetto delle più recenti normative di riferimento. (...)

Come detto sopra anche per le acque meteoriche, si invita l'Autorità competente a verificare in fase di autorizzazione edilizia che il progetto contenga idonei elaborati che dimostrino quanto dichiarato nel Rapporto.

Aria

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera si ricorda che dovrà essere prodotta preventivamente istanza di modifica AUA come da DPR 59/2013, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7570 del 18 dicembre 2017 ("Indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.").

Sempre in relazione alla componente aria, nel Rapporto (rifer. pag. 150) si evidenzia genericamente che l'intervento non avrà ricadute significative e non comporterà un aumento del traffico, lasciando intendere che non si avranno incrementi di inquinanti.

La Scrivente evidenzia come non vengano forniti, negli atti depositati, dati esaurienti circa il traffico veicolare indotto dal potenziamento del comparto produttivo in progetto e pertanto non viene valutato se vi sia un effettivo incremento dell'inquinamento atmosferico.

Impatto acustico

Secondo quanto indicato sul Geoportale di Regione Lombardia, il Comune di Nibionno è dotato di Piano di Zonizzazione acustica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22/07/2013.

Dalla tavola di progetto si evidenzia che parte dell'ampliamento previsto (fabbricati "N" e "P") andrà a ricadere in un'area classificata come classe III secondo il PZA vigente. In relazione a quanto previsto dalla tabella A del DPCM 1411/1997 è necessario che il Comune provveda ad una variante del PZA secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001.

Nel Rapporto viene dichiarato che il nuovo assetto produttivo dell'azienda sarà realizzato in modo tale da rispettare i limiti di legge del rumore.

La pratica edilizia e/o i successivi atti autorizzativi dovranno comunque contenere anche la valutazione previsionale di impatto acustico che consideri l'attività nel suo complesso, in relazione a tutti gli interventi progettuali, da presentarsi nelle forme previste dall'art. 8 della L.Q. 447/19945 e D.lgs. 222/2016. A conclusione degli interventi dovrà essere prevista una verifica strumentale post-operam, così come indicato all'art. 4 c.2 lettera f) dell'allegato coordinato alla D.G.R. n. 8313/2002 e s.m.i.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lecco-Sondrio
U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Radiazioni non ionizzanti

In merito alla porzione di comparto che si intende restituire ad uso agricolo con la Variante, si segnala al Comune che sullo stesso insiste una cabina elettrica MT (secondo quanto indicato dalla tavola "T3 - Planimetria sottoservizi"), al fine della verifica di eventuali vincoli.

Radiazioni ionizzanti – Rischio Radon

Si evidenzia che la normativa vigente per l'analisi della concentrazione di gas radon negli ambienti di lavoro è il D.Lgs. 101/2020. Pertanto, qualora siano previsti ambienti di lavoro seminterrati-interrati, la pratica edilizia dovrà considerare quanto indicato al titolo IV capo I del D.Lgs. stesso.

ERIR – Elaborato Tecnico “Rischio di incidenti rilevanti”

Nella documentazione non viene chiarito se il Gestore dello stabilimento abbia valutato se la modifica costituisca aggravio dell'attuale livello di rischio di incidenti rilevanti ai sensi dell'allegato D del D.Lgs. 105/15.

Da una prima valutazione si ritiene che gli interventi previsti possano ricadere nella casistica 39 del punto 1.1 dell'allegato citato, che di seguito si riporta, ad esempio in relazione alla possibile interferenza del capannone H con la baia di travaso.

“1. Modifiche agli stabilimenti che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti. Le modifiche di impianti, di depositi, di processi o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti negli stabilimenti assoggettati agli obblighi di cui al presente decreto, sono individuate nel seguito

1.1 Individuazione delle modifiche che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante

La modifica comporta rispetto al più recente Rapporto di sicurezza o al più recente modulo di cui all'allegato 5 del presente decreto presentato:

....omissis...

3) l'introduzione di nuove tipologie o modalità di accadimento di incidenti ipotizzabili che risultano più gravose per verosimiglianza (classe di probabilità di accadimento) e/o per distanze di danno associate con conseguente ripercussione sulle azioni di emergenza esterna e/o sull'informazione alla popolazione e/o comportanti la modifica delle classi di compatibilità territoriale esterne allo stabilimento;”

L'allegato D comunque prevede che in occasione dell'aggiornamento quinquennale dell'analisi di rischio, ai sensi della lettera a) del comma 8 dell'art. 15 del D.Lgs. 105/15, il Gestore tenga conto delle modifiche; in particolare, in considerazione del fatto che il rapporto di sicurezza della SITAB è del 2016, l'aggiornamento 2021 dovrebbe ricomprendere anche la modifica in esame e conseguentemente la notifica ai sensi dell'art. 13 c. 7 verrà aggiornata.

Anche a seguito delle valutazioni sopra indicate, per quanto concerne la necessità di un aggiornamento dell'ERIR è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi quanto disposto dalle linee guida della D.G.R. IX/3735 dell'11/07/2012 e in particolare dal punto 3.1.1

(...)

il documento ERIR deve essere elaborato, o aggiornato dal comune quando:

- almeno un'azienda RIR è presente, anche solo parzialmente, sul territorio comunale



- gli effetti diretti, ossia le aree di danno di un'azienda RIR, insediata o meno sul territorio comunale, ricadono sul territorio comunale
- sia previsto da strumenti pianificatori di ordine superiore
- vi sia l'insediamento di una nuova azienda RIR sul territorio comunale
- aziende RIR nel territorio comunale propongano modifiche ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DLgs 334/99 (modifiche che comportano un aggravio del rischio esistente)
- qualora una modifica di un'azienda RIR implichi la modifica delle aree di danno esterne allo stabilimento
- vi sia la previsione di insediamento di elementi vulnerabili, nel territorio comunale, attorno ad aziende RIR (...)

Per il procedimento di approvazione e recepimento dell'ERIR negli strumenti di pianificazione si rimanda alle linee guida sopracitate della D.G.R. IX/3735, in particolare al punto 3.3. in cui si riporta che:

(...) l'ERIR o un suo aggiornamento dovrà essere approvato immediatamente come variante del Piano delle Regole (d.g.r. VIII/1681/05 "criteri attuativi L.r. 12 per il governo del territorio – modalità per la pianificazione comunale" paragrafo 4.1 lettera d), al primo aggiornamento previsto (comunque non oltre cinque anni), nel Documento di Piano. In tali casi, il comune richiede apposito parere igienico-sanitario all'ASL e parere ambientale (con particolare riferimento alle competenze svolte in tema di Rischio industriale) ad ARPA. (...)

Infine, si evidenzia quanto riportato al punto 3.3.2 "Aggiornamento dell'ERIR", ovvero:

(...) qualora negli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante si effettuino modifiche tali da implicare una revisione/aggiornamento dell'ERIR prima della scadenza quinquennale (ad esempio in caso di miglioramenti impiantistici che riducano le aree di danno), la procedura dovrà seguire quanto previsto per l'approvazione dell'ERIR in caso di PGT già esistente. (...)

Rifiuti

Nella documentazione non è fornita una stima dell'incremento del quantitativo dei rifiuti che si originerebbero dall'attività in progetto, nemmeno dell'eventuale modifica dell'ubicazione degli stoccaggi degli stessi. Questo aspetto è rilevante per le criticità legate alla protezione della matrice suolo e alla possibile contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento.

CONCLUSIONI

Alla luce degli obiettivi della variante in oggetto e di quanto sopra espresso, si invita l'Autorità competente a tenere conto delle considerazioni sopra riportate ai fini delle valutazioni connesse con il proseguo del procedimento di VERVAS, ricordando che le autorizzazioni successive previste dalle normative dovranno poi stabilire le condizioni di esercizio e le relative prescrizioni e mitigazioni di carattere ambientale.

Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Rosa Valsecchi)

Responsabile dell'istruttoria

(Dott. Francesco Pozza)

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

In relazione alle osservazioni e ai suggerimenti formulati si prende atto di quanto rilevato e si precisa che gli approfondimenti richiesti saranno redatti nel proseguo del procedimento amministrativo in corrispondenza delle singole fasi del medesimo

PARERE - F
REGIONE LOMBARDIA TERRITORIO
Direzione generale territorio e protezione civile - Urbanistica e assetto del territorio
Prot. n° 3748 del 13.05.2021 - Comune di Nibionno



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al
Comune di Nibionno
Piazza Caduti, 2
23895 Nibionno (LC)
Email: anagrafe@pec.comune.nibionno.lc.it

e, p.c.
Provincia di Lecco
Piazza Lega Lombarda, 4
23900 Lecco (LC)
Email:
provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Oggetto : Procedimento SUAP in variante al PGT vigente per la sostituzione edilizia e l'ampliamento del comparto industriale esistente SITAB PE S.P.A.. Convocazione conferenza di verifica di esclusione dalla VAS.

In riferimento alla convocazione in oggetto si informa che Nibionno risulta interessato dall'obiettivo prioritario delle Infrastrutture "Autostrada regionale Varese-Como-Lecco, per il tratto Orsenigo-Nibionno" (cfr. PTR Strumenti Operativi tabella a) Sezione Strade).

Considerato però che la presenza del suddetto obiettivo prioritario non comporta l'invio del PGT, o la sua variante, in Regione per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale espressi dal Piano Territoriale Regionale [cfr Strumenti operativi - Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT o sua variante in Regione, LR 12/2005 art.13 comma 8)], e che la variante agli strumenti urbanistici conseguenti all'attivazione dello Sportello Unico in questione non rientra nella fattispecie di cui al citato art. 13 della LR 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie", non vi sono i presupposti per l'espressione del parere regionale.

A far data dell'entrata in vigore del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecco è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP (rif. LR 1/2000), ricordando inoltre che ai sensi del comma 3 dell'art. 97 della LR 12/2005 non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza dei Servizi rilevi elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
STEFANO BURATTI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA ROSA MANGANELLA Tel. 02/67654062

CONTRODEDUZIONE:

SI PRENDE ATTO DELLA COMUNICAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA SECONDO LA QUALE LA COMPETENZA DEL PROCEDIMENTO RISULTA ESSERE IN CAPO ALLA PROVINCIA DI LECCO.

PARERE - G

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Prot. n° 2850 del 10.05.2021 - Parco Valle Lambro

Prot. n° 3805 del 14.05.2021 - Comune di Nibionno



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20050 Truggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

L.R. 16/9/83 N. 82

**OGGETTO: COMUNE DI NIBIONNO (LC). SUAP IN VARIANTE, COMPARTO
PRODUTTIVO SITAB PE SPA. VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS.**

IL DIRETTORE

VISTA:

- la nota trasmessa dal Comune di Nibionno, agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 2192 del 9 aprile 2021, avente oggetto "SUAP in Variante al Vigente PGT per la sostituzione edilizia e l'ampliamento del comparto industriale esistente Sitab PE Spa - convocazione Conferenza di Verifica di esclusione dalla VAS";
- la documentazione inerente il procedimento di cui sopra, scaricata dal sistema informativo SIVAS di Regione Lombardia;

ESAMINATA, da parte del competente Ufficio dell'Ente Parco, la documentazione tecnica (disponibile sul sistema informativo SIVAS di Regione Lombardia), con particolare riferimento alla "Relazione illustrativa", al "Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi" e all'elaborato "Tavola 4.F";

VISTI:

- il Vigente Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con delibera di Giunta Regionale n. 7/6757 del 9 novembre 2001,
- la Variante parziale al Vigente Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvata con D.G.R. 14 dicembre 2020, n. XI/3995;

CONSIDERATO che il comparto oggetto del procedimento di SUAP in Variante:

- è esterno al perimetro del Parco della Valle del Lambro, ma dista a meno di 500 metri dal confine del Parco (V. SIVAS elaborati "Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi - pagina 49", "Tavola 4.F" e "Tavola 4.IV" di talché scatta l'obbligo di rispetto dell'art. 33 "Impianti incompatibili" delle NTA del PTC del Parco);
- è esterno al perimetro dei SIC (ZSC) gestiti dal Parco;
- è esterno all'area di riferimento per l'applicazione della valutazione d'incidenza dei SIC (ZSC) gestiti dall'Parco;

PRESO ATTO che il procedimento SUAP in oggetto interessa un intervento di sostituzione edilizia degli edifici nell'ambito del compendio, rappresenta un riuso di un suolo già utilizzato ai fini edificatori ed appartenente al tessuto urbano consolidato con la finalità di poter inserire i nuovi macchinari nei nuovi edifici e la conseguente revisione del lay - out dell'intero compendio (V. SIVAS, elaborato "Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi", pagina 40);

RICHIAMATA la seguente normativa:

- Legge Regionale n. 86/1983 e s.m.i.;
- Direttiva 01/42/CE del 27 giugno 2001;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128;
- DGR 22 dicembre 2011, n. 2789;
- Legge Regionale n. 4/2012;
- DGR 25 luglio 2012, n. 3836;



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

per quanto di propria competenza ed in riferimento a quanto elencato in premessa, **parere favorevole** all'esclusione della VAS della procedura di SUAP in Variante (di cui alla lettera agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 2192/2021 trasmessa dal Comune di Nibionno), con le seguenti **prescrizioni**:

- 1) Trattandosi di un'area esterna al perimetro del Parco Valle del Lambro, ma inclusa nella fascia di metri 500 dal perimetro del medesimo, obbligo di rispetto dell'art. 33 "*Impianti incompatibili*" delle NTA del PTC del Parco.
- 2) Il SUAP in Variante, qualora adottato, dev'essere inviato all'Ente Parco per l'espressione del parere di competenza.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
(Arch. Leopoldo Motta)

IL DIRETTORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
(Dr. Saverio D'Ambrosio)



CONTRODEDUZIONE:

SI PRENDE ATTO DEL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DALL'ENTE PARCO

PARERE - F

REGIONE LOMBARDIA TERRITORIO

**Area programmazione e relazioni esterne rapporti con enti locali e loro aggregazioni -
Coordinamento degli uffici territoriali regionali - Ufficio territoriale regionale brianza
Prot. n° 3813 del 14.05.2021 - Comune di Nibionno**



Regione Lombardia - Giunta
AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

www.regione.lombardia.it
brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Lecco 23900 - C.so Promessi Sposi n. 132 Tel 0341 358911	Milano 20124 - Piazza Città di Lombardia n. 1 Tel 02 67651	Monza 20900 - Via Grigna n. 13 Tel 039 39481
---	--	---

Al

Comune di Nibionno
Email: tecnico@pec.comune.nibionno.lc.it

e, p.c.

Oggetto : SUAP in variante al vigente PGT per la sostituzione edilizia e l'ampliamento del comparto industriale esistente SITAB PE spa- convocazione conferenza di verifica di esclusione dalla VAS.

Facendo seguito alla vostra nota prot. UTR n. AE06.2021.00022111 del 6/05/2021 in riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che questo Ufficio Territoriale Regionale Brianza è Autorità idraulica sul reticolo idrico principale e non riveste un ruolo diretto nel contesto del procedimento in oggetto.

Referente per l'istruttoria della pratica: ALESSANDRO ANDREA BORDONARO Tel. 0341/358926

A titolo collaborativo si evidenzia la necessità di verificare che le scelte operate nella redazione della Variante in argomento siano coerenti con le disposizioni regionali relative al Piano di gestione del rischio alluvione (DGR n. 6738 del 19/06/2017 e D.G.R. n. XI/470 del 2/08/2018), alla normativa sulla Invarianza idraulica (Testo coordinato del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7), nonché a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4037 del 14/12/2020 in materia di Polizia idraulica.

Distinti saluti

-IL DIRIGENTE

PAOLO DIANA

Referente per l'istruttoria della pratica: ALESSANDRO ANDREA BORDONARO Tel. 0341/358926

www.regione.lombardia.it

CONTRODEDUZIONE: ACCOLTA

SI PRENDE ATTO DELLE INDICAZIONI FORNITE CHE VERRANNO EFFETTUATE IN FASE PROGETTUALE.